



VERTENZA IL LEADER DELL'ITALIA DEI LAVORI DAVANTI AI CANCELLI DELL'AZIENDA

## Spx, Di Pietro: «Porterò la vicenda in Parlamento»

Dal Pdl arriva la richiesta di un Consiglio provinciale straordinario

SALA BAGANZA

Cristina Pelagatti

«Si deve sfatare il luogo comune che i problemi non esistono, è ora di smettere di predicare pane ed ottimismo, situazioni critiche per i lavoratori sono sparse in tutto il paese a macchia di leopardo, per questo oggi l'Italia dei Valori è qui: vogliamo essere una cassa di risonanza affinché la vostra diventi una vicenda istituzionale»: l'onorevole Antonio Di Pietro ha parlato ieri ai lavoratori della Spx di Sala Baganza davanti ai cancelli dell'azienda.

Il motivo della sua presenza è la difficile vertenza che riguarda l'annunciata mobilità di 47 dipendenti, attualmente «congelata» in attesa del prosieguo della trattativa. La Spx, multinazionale che opera in oltre 20 paesi ed impiega circa 24.000 dipendenti in tutto il mondo, aveva previsto nel proprio piano industriale di delocalizzare il reparto di produzione e magazzino della sede salese in Germania, con la conseguente mobilità di 47 dei 150 lavoratori dello stabilimento di Sala Baganza, dove si producono, in alta tecnologia, apparecchi per la manutenzione dei veicoli, come analizzatori dei gas di scarico ed impianti di aria condizionata.

«La situazione nella quale versate - ha detto Di Pietro, arrivato al presidio permanente insieme all'onorevole Maurizio



Presidio In alto l'onorevole Di Pietro, qui sopra la sede della Spx.

Zipponi, responsabile nazionale lavoro dell'Italia dei Valori e all'onorevole Silvana Mura, coordinatrice regionale dell'Emilia Romagna - è emblematica ed unica. Infatti, la decisione di mettere in mobilità una parte dei dipendenti non è dettata dalla crisi, ma da una logica che non tiene conto delle persone che hanno permesso a questa realtà di svilupparsi e specializzarsi». L'onorevole Di Pietro ha quindi

annunciato: «All'inizio della prossima settimana porteremo la vicenda in Parlamento, e chiederemo inoltre che il Comune di Parma, la Provincia e la Regione, assumano il caso come emblematico. Appoggeremo la vostra causa anche incontrando direttamente i rappresentanti delle istituzioni e la dirigenza della Spx».

Sulla vicenda interviene anche il gruppo consigliere provin-

ziale del Popolo della Libertà. «La Spx è un'azienda sana e deve rimanere a Sala Baganza - viene spiegato in una nota - non è un'azienda in crisi e dunque non deve essere trasferita in Germania. Il ritiro della procedura di mobilità rappresenta un primo fatto positivo, occorre procedere ora con il ritiro o il cambiamento del piano industriale che prevede la delocalizzazione dell'azienda».

Gli esponenti del Pdl hanno espresso «piena solidarietà ai dipendenti e si associano alla lotta che hanno intrapreso per salvaguardare l'occupazione della loro azienda e a tutti i dipendenti con una situazione lavorativa difficile». E aggiungono: «Chiedere in modo urgente la convocazione di un consiglio provinciale straordinario mono tematico come richiesto dalle loro rappresentanze sindacali con tema la Spx e l'occupazione nella nostra Provincia».

Il sindaco di Sala Baganza Cristina Merusi ha rimarcato ancora una volta la necessità di mantenere aperto il tavolo delle trattative, evitando strappi definitivi «che non gioverebbero a nessuno». Sempre nel tardo pomeriggio di ieri, nella Rocca di Sala Baganza si è tenuta un'assemblea pubblica sulla vicenda della Spx. I dipendenti, intanto, mantengono lo sciopero degli straordinari e di ogni prestazione legata al piano industriale. Resta, per ora, anche il presidio davanti ai cancelli. ♦